

LE SPINE DELLA CITTA

MENO PASSEGGERI DEL PREVISTO

L'AMMINISTRATORE UNICO DI PISAMO HA SPIEGATO IN COMMISSIONE CHE SE I PASSEGGERI SARANNO MENO DEL PREVISTO SARÀ IL COMUNE A RIPINARE LE PERDITE PER GARANTIRE L'EQUILIBRIO DI GESTIONE

«Il Pisamover lo pagano i pisani» Conti in rosso, dure le opposizioni *Fdi, Uci-Prc e Pisa nel Cuore: «Cerri smaschera le bugie del Comune»*

OPPOSIZIONI sul piede di guerra per la gestione finanziaria del Pisa Mover dopo l'audizione in commissione consiliare Controllo e garanzia di Fabrizio Cerri, amministratore unico di Pisamo, dalla quale potrebbero emergere rischi seri di ripianare il deficit se gli incassi non fossero adeguati. Fratelli d'Italia-Noi adesso Pisa, Pisa nel cuore del consigliere Raffaele Latrofa, e Una città in Comune-Prc di Marco Ricci attaccano ad alzo zero: «Oggi è sotto gli occhi di tutti - spiega Filippo Bedini (Fdi) - che le previsioni relative all'utilizzo del bruco-mela erano clamorosamente sovrastimate, i cittadini si domandano e ci chiedono se siano vere le voci sul fatto che, se le cose dovessero continuare a non andar bene, sarà il Comune a dover aprire il portafogli. Ancora in città non c'è la percezione che è esattamente così. Noi vogliamo quindi mettere la parola fine su questi dubbi e dire qual è l'amarissima realtà: pagheremo noi pisani visto che tra i documenti che ci sono stati consegnati che in caso di rischio della contrazione di domanda è a carico del concessionario, quindi dell'ente, con l'amministrazione che in ogni caso sarà disponibile a prendere in considerazione eventuali ed eccezionali situa-



PASSEGGERI
L'interno del vagone del People Mover

zioni in cui la contrazione della domanda possa inficiare l'equilibrio economico e finanziario». Insomma, se i conti non torneranno, semplifica Bedini, saranno i contribuenti pisani a pagare.

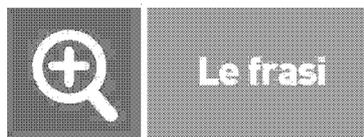
DURO IL GIUDIZIO anche a sinistra: «L'audizione di Cerri - afferma Marco Ricci (Uci-Prc) - dimostra in modo chiaro che ciò che abbiamo sempre chiesto a tutti gli amministratori coinvolti è sempre sta-

to negato. Nell'ordine Gina Giani (allora Ad di Sat), Marco Filippeschi, Angela Nobile (allora segretario generale del Comune e garante dell'accordo di programma sul People mover), e Alessandro Fiorindi (allora Amministratore Unico di Pisamo) hanno rassicurato noi consiglieri e quindi tutti i pisani dicendo che il Comune è assolutamente esente da qualsiasi rischio di risarcimento anche se il progetto fallisse per mancanza di passeggeri. Ora in-



vece si scopre che l'ente e il suo braccio operativo Pisamo, invece di perseguire l'interesse comune, si devono dannare a non far fallire un progetto privato, prendendo decisioni per garantire un business plan di una società privata, la Pisamover Spa».

VA DRITTO all'analisi dei conto il consigliere Latrofa (Pisa nel cuore): «La gestione del People Mover naviga in acque pessime. Da un calcolo sommario nella prima annualità di esercizio il Pisamover perderà sicuramente oltre un milione e mezzo di euro rispetto a quanto previsto nelle tabelle a base di gara. Il meccanismo è molto semplice: per ogni annualità esiste una tabella che fornisce il traffico di passeggeri aeroportuali presunti. Quindi, a fronte di 5 milioni di passeggeri aeroportuali, sulla metropolitana di superficie dovrebbero esserci circa 1.891.000 passeggeri nel primo anno. A questo punto, dividendo per 365 giorni, si ottengono oltre 5100 passeggeri al giorno. All'inizio i passeggeri al giorno erano inferiori ai 3 mila ora sono circa 3500; si capisce facilmente che gli oltre 1600 passeggeri mancanti al giorno, moltiplicati per 2,70 euro a biglietto equivalgono a una perdita di oltre un milione e mezzo di euro solo per il primo anno»..



Le frasi

Raffaele Latrofa

«Da un calcolo sommario nella prima annualità di esercizio il Pisamover perderà sicuramente oltre un milione e mezzo di euro rispetto a quanto previsto»



Marco Ricci

«Ora si scopre che l'ente e il suo braccio operativo Pisamo, invece di perseguire l'interesse comune, si devono dannare a non far fallire un progetto privato»

Filippo Bedini

«Oggi è sotto gli occhi di tutti che le previsioni relative all'utilizzo del bruco-mela erano clamorosamente sovrastimate da parte di chi l'ha progettato»